



49^ INDAGINE CONGIUNTURALE

Il primo trimestre 2004 sarà all'insegna della preoccupazione per le imprese artigiane piemontesi. Questo è il dato che emerge dalla prima indagine trimestrale del 2004, condotta da Confartigianato Imprese Piemonte su un campione di oltre 2.000 piccole e medie aziende, scelte tra i principali settori di produzione e di servizi.

Le previsioni relative alla **produzione totale** sono più negative di quelle del trimestre scorso; fanno eccezione l'edilizia, l'impiantistica e l'alimentazione, settori nei quali prevalgono le aspettative di aumento. Le previsioni sui **nuovi ordini** riflettono un maggior pessimismo con l'eccezione degli impiantisti e dell'alimentazione.

Tale tendenza trova, purtroppo, conferma anche nelle risposte riguardanti il **carnet ordini**, in quanto si registra un'ulteriore diminuzione delle imprese che fanno affidamento su ordinativi per un periodo superiore ai tre mesi.

“La situazione attuale evidenzia come il perdurare della crisi di alcuni settori continui ad influenzare negativamente l'insieme del comparto artigiano in Piemonte.”

Ci si riferisce in particolare: alla crisi del settore dell'auto che coinvolge pesantemente gran parte della filiera della subfornitura, principalmente, ma non solo, nella provincia di Torino; alle gravi difficoltà del comparto tessile, incentrato sulla provincia di Biella, che non riesce per ora a fronteggiare la forte concorrenza dei mercati asiatici; alla congiuntura negativa che colpisce il settore orafa situato essenzialmente nella zona di Valenza Po.”

Anche i valori relativi ai **dipendenti occupati** e all'**andamento occupazionale** hanno un andamento moderatamente negativo, a testimonianza di quanto sia difficile mantenere in essere gli attuali livelli.

Il dato – preoccupante in quanto fino ad ora il comparto artigiano è stato il principale sbocco occupazionale della manodopera espulsa dalla media e grande industria – potrebbe essere condizionato dalle aspettative per la concreta applicazione dei nuovi contratti previsti dalla recente riforma del mercato del lavoro.

Le prospettive di puntualità sugli **incassi** non sono peggiori rispetto alla rilevazione del trimestre precedente, ma le riscossioni continuano ad essere un problema significativo per molti imprenditori artigiani (53%).

La propensione agli **investimenti** fa registrare un lieve miglioramento in ordine all'ampliamento di impianti e immobili. Resta comunque una grande maggioranza di imprese (77%) che non è intenzionata ad impegnare risorse per ulteriori sviluppi produttivi.

Si auspica quindi che con la prossima approvazione della Finanziaria 2004 della Regione Piemonte vengano adottate misure concrete di sostegno a favore delle imprese sia per il

mantenimento degli attuali livelli occupazionali, sia per facilitare l'accesso al credito, che da sempre costituisce un grande ostacolo alla vita ed alla sviluppo delle imprese artigiane.

Confartigianato, sul fronte dell'occupazione ha sottoscritto, unitamente alle altre Organizzazioni artigiane, un Accordo regionale con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori che, valutato il perdurare della crisi dei settori metalmeccanico-filiera dell'auto, tessile e orafa, prevede un intervento straordinario a favore dei lavoratori di tutte le imprese artigiane di quei comparti; tale Accordo sarà realizzato tramite l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese (Ebat) con il finanziamento della Regione Piemonte”.

NOTA METODOLOGICA

Alla quarantanovesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2279 artigiani.

Il campione è composto da 2.386 imprese estratte da 16 settori produttivi e di servizio.

Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

Settori merceologici		Campione (a)	Incidenza a %	Iscritti Albo al 31/12/00 (b)
1	EDILI	493	20.7	32.888
2	METALMECCANICI	200	8.4	13.356
3	TRASPORTO MERCI/PERSONE	168	7.0	11.116
4	LEGNO	146	6.2	5.857
5	ACCONCIATORI ED ESTETISTE	168	7.0	11.204
6	RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	198	8.3	7.932
7	TESSILE /ABBIGLIAMENTO	101	4.2	4.054
8	IMPIANTISTI	269	11.3	17.941
9	ORAFI	57	2.4	1.429

10	CHIMICA/GOMMA/PLASTICA	38	1.6	953
11	ALIMENTARISTI/ PANIFICATORI	142	5.9	5.679
12	PULITINTOLAVANDERIE	97	4.1	2.431
13	GRAFICA/STAMPA	102	4.3	4.070
14	NEW ECONOMY/PUBBLICITA'	44	1.8	1.111
15	SERVIZI PULIZIE	83	3.5	2.089
16	ALTRI	80	3.3	3.190
Totali		2.386	100%	125.300

Si evidenzia che:

- ◆ Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- ◆ I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.
- ◆ I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.
- ◆ Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione degli elaborati, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

CLASSE DI FATTURATO

Gli intervistati che ipotizzano un fatturato fino a 25 mila euro sono in lieve crescita: dal 6,84% all'attuale **7,02%**; anche le classi da 25 a 50 mila e da 50 a 150 mila sono in aumento: rispettivamente **8,88%** (a fronte del precedente 7,31%) e **21,90%** (contro il 20,52% del sondaggio precedente).

Sono invece in diminuzione i segmenti da 150 a 400 mila euro e quello oltre 400 mila euro: rispettivamente **20,66%** contro il 23,11% e **22,11%** rispetto al 25,47 % del precedente trimestre.

DIPENDENTI OCCUPATI

Le classi che fanno registrare una diminuzione occupazionale sono quella da 1 a 3 dipendenti (**45,25%** rispetto al 46,70% dell'indagine precedente) e quella da 6 a 15 (**22,31%** contro il 24,76%).

Le altre classi sono invece in aumento: quella da 4 a 5 passa dal 13,68% al **14,46%**; mentre quella oltre i 15 sale all'**1,24%** a fronte dell'1,18% del trimestre scorso.

Le imprese che ritengono di non avere dipendenti salgono al **16,74%** rispetto al 13,44% del sondaggio precedente.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le imprese che stimano di aumentare l'occupazione sono in crescita passando dal 9,20% all'attuale **9,30%**; anche quelle che stimano una diminuzione sono in lieve aumento (dal 10,85% all'attuale **10,95%**).

In merito alle previsioni di occupazione costante, il dato è in diminuzione attestandosi sul **79,34%** rispetto al 79,95% del trimestre precedente.

Il saldo occupazionale vede la prevalenza dei pessimisti con un - **1,65%**, mentre il valore del sondaggio precedente era positivo (+ 1,65%).

PREVISIONI DI PRODUZIONE TOTALE

Le imprese che stimano un aumento della produzione scendono all'**11,98%** rispetto al 15,53% del precedente sondaggio; coloro che prevedono una diminuzione salgono al **39,98%** rispetto al 35,14%.

Le previsioni di produzione costante salgono dal 48,82% all'attuale **50,21%**.

Nel saldo si affermano i pessimisti con - **25%**, valore ancora più negativo di quello del trimestre precedente (- 19,81%).

PREVISIONI DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI IN TOTALE

Gli intervistati che prevedono di acquisire nuovi ordini sono in diminuzione: dal 10,14% all'attuale **8,47%**; anche quelli che temono una riduzione di ordinativi scendono dal 19,10% al presente **18,18%**. Le imprese che prevedono ordini costanti passano dal 27,12% al **31,40%**.

Perdura e si incrementa il saldo negativo in cui si affermano i pessimisti con un - **9,61%** a fronte del - 8,96% precedente .

PREVISIONI DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONI

La rilevazione evidenzia il perdurare di un'altissima percentuale di imprese che non effettua esportazioni: **88,22%** rispetto al dato della precedente indagine (88,21%).

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI

Le aziende che intendono procedere ad ampliamenti salgono dall'11,79% al **12,60%**, mentre quelle che intendono effettuare sostituzioni passano dal 5,66% al presente valore di **7,44%**.

Scendono al **77,07%** rispetto all'80,90% del precedente sondaggio coloro che non prevedono di effettuare investimenti.

ANDAMENTO INCASSI

Gli intervistati che confidano in incassi regolari salgono al **45,45%** rispetto al 44,58% del precedente sondaggio; le imprese che prevedono ritardi sono il **53,10%** del campione a fronte del 53,54% del trimestre scorso.

CARNET ORDINI

Le imprese che stimano di avere un carnet ordini inferiore al mese scendono dal 21,23% al **19,42%** del sondaggio precedente; diminuisce anche la fascia da uno a tre mesi: dal 21,93% all'attuale **20,66%**.

Anche le aziende che prevedono un carnet superiore ai tre mesi sono in diminuzione: dall'8,96% al presente **7,23%**.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA SPECIALIZZATA E GENERICA

Si conferma la bassa propensione ad acquisire manodopera specializzata: dal 5,90% all'attuale **5,37%**; mentre gli intervistati che non intendono assumere si attestano sul **91,32%**.

Si evidenzia anche una diminuzione della propensione ad assumere personale generico: **4,34%** a fronte del precedente 4,72%. Le imprese che considerano inutile per le proprie esigenze produttive l'acquisizione di manodopera generica sono il **94,01%**.

REPERIMENTO MANODOPERA SPECIALIZZATA E GENERICA

(in caso di risposta affermativa alla precedente)

Tra coloro che hanno risposto affermativamente alla domanda precedente riguardante l'assunzione di **manodopera specializzata (5,37%)** solo l'**1,03%** confida di reperirla con facilità; mentre il **3,51%** ritiene di incontrare difficoltà e lo **0,83%** prevede di non riuscire a reperirla.

In merito all'assunzione di **manodopera generica (4,34%)**, l'**1,03%** dichiara di trovarla agevolmente; il **3,31%** prevede difficoltà, mentre nessuno teme di non riuscire a reperirla.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Si evidenzia un lieve aumento dell'interesse all'assunzione di apprendisti: dal 7,55% precedente all'attuale **7,64%**. Permane una forte critica da parte delle aziende intervistate circa il reale valore dell'istituto dell'apprendistato in quanto non rispondente alle esigenze delle imprese artigiane.

QUADRO DI SINTESI – VALORI MEDI REGIONALI – 1 ° Trimestre 2004

Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	7,02	8,88	21,90	20,66	22,11	19,42	100,00

Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	45,25	14,46	22,31	1,24	16,74	0,00	100,00

Previsione andamento occupazionale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	9,30	79,34	10,95	0,41	100,00

Previsione produzione totale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	11,98	50,21	36,98	0,83	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	8,47	31,40	18,18	41,94	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento	Costante	diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	1,45	6,82	3,51	88,22	100,00

Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti	Si, per sostituzioni	No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	12,60	7,44	77,07	2,89	100,00

Andamento incassi	Anticipo	Normale	Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,41	45,45	53,10	1,03	100,00

Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese	1-3 mesi	Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	19,42	20,66	7,23	52,69	100,00

Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	5,37	91,32	3,10	0,00	0,21	100,00

Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale
-----------------------------------	-----	-----------------------	-----------------------	------------------------	--------------	--------

Valori medi (%)	4,34	94,01	1,45	0,00	0,21	100,00
-----------------	------	-------	------	------	------	--------

Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,03	3,51	0,83	0,00	5,37

Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,03	3,31	0,00	0,00	4,34

Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna	No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	7,64	1,86	0,21	89,67	0,62	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte